

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE**

**NATALE
2022**

PARROCCHIA S. SISTO II°

- CALDONAZZO -



BUON NATALE 2022

Se uno sta annegando, non si salva tirandosi per i capelli. Si salva solo se viene tirato per i capelli da qualcuno che sta fuori dall'acqua.

Bisogna smontare le pretese assolute che l'uomo si costruisce per dare certezza alle sue incertezze, al vuoto che ha dentro, alle domande senza risposta che porta in sé.

Quali sono le certezze da smontare? Tutte quelle con cui mi illudo di crearmi la mia felicità, la mia libertà, la mia sicurezza, il mio oggi e il mio domani.

Non posso salvarmi con le mie mani. Io sento quanto vuoto c'è in me, quanta fragilità, quanta oscurità, quante false sicurezze, quanti appigli fasulli a cui agganciare la mia vita.

Giorni fa in una casa di riposo una persona mi dice: Quanta compassione. Guarda. Qui non c'è nessuno che sta sulle sue gambe!"

Mi è sembrata la sintesi delle situazioni umane: nessuno sta in piedi da solo; prima o poi tutti inciampiamo e cadiamo.

E allora: tutto così oscuro, senza speranza, senza gioia?

Absolutamente no.

Natale festeggia le mani di Dio che si tendono verso di noi per afferrarci, per sottrarci a tutto ciò che ci travolge, per sorreggerci nelle nostre cadute in modo che non ci facciamo troppo male. Sono mani tese verso di noi non per accusare, non per giudicare, non per condannare, ma per salvare.

Sono mani amorose che accettano ed accompagnano la nostra debolezza e la nostra fragilità con una pazienza che molte volte noi non abbiamo né con gli altri né con noi stessi.

Alle volte l'orgoglio ci impedisce di ammettere le nostre fragilità, di riconoscere le nostre cadute, le nostre crisi, i nostri peccati.

Spesso solo chi è caduto, solo chi ha sperimentato la propria miseria sa capire quella degli altri, la loro fatica e si sente spinto ad aiutare non a giudicare. Verrebbe da dire: "Felice colpa che ci ha permesso di avere un così grande salvatore! "

Perché la nostra forza nasce dalla debolezza di quel Gesù che festeggiamo nato fra noi; di quel Gesù che si è fatto tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno.

Guardiamoci l'un l'altro come ci guarda lui: con amore, con infinita pazienza, con tenerezza, pronto ad accogliere chi cade al punto che sembra abbandonare tutti gli altri (99 pecore).

"Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore "

Io ho tanto bisogno di questa mano tesa verso di me.

Per questo mi permetto di indicarla anche a voi augurandovi

Buon Natale





Carissimi sorelle e fratelli di Caldonazzo,

anche quest'anno ci fa piacere condividere con voi qualche pensiero in vista del Natale.

Che cosa dice a noi e a voi oggi il Natale?

In questi momenti di guerra, di epidemia, di cambiamenti climatici, di violenze della vita propria e altrui ha ancora senso questa festa realizzata prevalentemente di consumismo?

*Se al centro c'è **Gesù**, allora anche tutto il contorno può esserci, luci, suoni, le varie tradizioni locali, compresi i cibi caratteristici, tutto concorre a creare l'atmosfera di festa. Ma se togliamo **Lui**, tutto diventa apparente, superficiale e non appaga il nostro cuore. "Senza **Gesù**" non c'è Natale.*

"Nel Natale Dio coinvolge tutti, in particolare coloro che, vivono ai margini della società. Essi sono i primi destinatari del suo dono, cioè la salvezza portata da Gesù. Con i piccoli, con gli umili e i disprezzati Gesù stabilisce un'amicizia che continua nel tempo e che nutre la speranza per un futuro migliore".

Carissimi quando pregate nelle vostre case, davanti al presepe, lasciatevi attirare dalla tenerezza di Gesù Bambino, nato povero e fragile in mezzo a noi, per darci il suo amore. Questo è "il vero Natale".

In questo periodo la liturgia sottolinea che cosa significhi porsi in atteggiamento di vigilanza e che cosa comporti concretamente preparare la strada del Signore. Un atteggiamento è quello della gioia costante: "Siate sempre lieti", esorta la liturgia.

Vale a dire rimanere sempre nella gioia, anche quando le cose non vanno secondo i nostri desideri. Le angosce, le difficoltà e le sofferenze attraversano la vita di ciascuno, e tante volte la realtà che ci circonda sembra essere inospitale e arida, simile al deserto, nel quale risuonava la voce di Giovanni Battista.

*"Apriamo amici di Caldonazzo la mente e il cuore ad accogliere la grazia. **Gesù è il dono di Dio per noi**". A queste persone, rappresentate dai pastori di Betlemme, "apparve una grande luce che li condusse dritti a Gesù".*

Con loro, in ogni tempo Dio vuole costruire un mondo nuovo: senza guerre, senza odio e cattiveria, in cui non ci siano più persone rifiutate, maltrattate e indigenti e regni l'amore.

Auguri sinceri a tutti voi. Agli ammalati, agli anziani, alle persone sole, a chi non ha un lavoro e a tutti quelli che portiamo nel cuore.

Per voi tutti i nostri più sinceri auguri di un Santo Natale e un sereno Anno Nuovo:

sr. Bianca Maria sr. Mirella, sr. Ottavina, sr. Maria Gabriella

L'ombrellino rosso



La Fede. È totalmente inadeguato parlarne nelle poche righe di questo articolo... È un argomento sul quale sono stati scritti fiumi di inchiostro e anche le menti più illuminate si sono confrontate con questo aspetto della nostra vita. Consapevolmente o inconsapevolmente abbiamo dato tutti una risposta alla domanda: tu credi? Tu hai fede? Le due domande sono reciprocamente connesse, per cui una non può avere una risposta che non influenzi anche l'altra. Qui certo è solo una piccolissima riflessione sulla fede, nata ascoltando l'omelia di sr. Maria Martinelli alla s. Messa del ringraziamento qui a Caldonazzo. Lei ribadiva che la fede trascende tutte le costruzioni religiose, pur appoggiandosi e nutrendosi di esse (S.Messa), e si fonda su un'essenza talmente grande che la nostra mente difficilmente riesce ad immaginare, se non con il supporto dalla fede. Soprattutto in questo nostro tempo nel quale crediamo di avere le risposte a tutte le nostre domande e nel quale l'esistenza dell'Altro sembra sia qualcosa di irrazionale lasciato alle menti più "semplici"... "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli" (Matteo 11,25).

Tutte le risposte dotte e teologiche al riguardo aiutano solo a illuminare la strada a chi è in ricerca, ma non possono sostituirsi all'interiorità e alla riflessione personale. Con il Battesimo siamo immersi nell'Amore di Dio per i suoi figli, *"il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa"* dice Papa Francesco. Il Battesimo è sicuramente importante ma il dono dato, la fede, va coltivato e va fatto germogliare, va compreso e va fatto comprendere! I genitori trasmettono la fede così come la mamma dà il latte alla figlia/o appena nata: una "fede da latte" insomma data in continuazione attraverso il vivere quotidiano, come elemento essenziale per la crescita.

La fede è: "Aderire in totalità al progetto di Dio", bello, ma come si fa a metterlo in pratica? Che la fede sia anche una fiducia assoluta in Dio è corretto, ma io ho veramente questa fiducia in Dio?

La risposta è difficile se non impossibile da dare in poche semplici parole, la risposta deve essere dentro di noi, nel nostro profondo, deve far parte di noi.

Riporto questo interessante racconto di don Bruno Ferrero, che fornisce una sua semplice ma spiazzante risposta alla domanda posta in apertura.

I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia. Le foglie pallide e ingiallite pendevano penosamente dai rami. L'erba era sparita dai prati. La gente era tesa e nervosa, mentre scrutava il cielo di cristallo blu cobalto.

Le settimane si succedevano sempre più infuocate. Da mesi non cadeva una vera pioggia.

Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa per implorare la grazia della pioggia. All'ora stabilita la piazza era gremita di gente ansiosa, ma piena di speranza. Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede. Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le croci, i rosari. Ma non riusciva a distogliere gli occhi da una bambina seduta compostamente in prima fila. Sulle ginocchia aveva un ombrellino rosso.

Cogliamo l'occasione per dare il benvenuto a Paola e Andrea, che si sono recentemente aggiunti al nostro gruppo: auguriamo loro buon cammino.

La nostra fede ci aiuti a riconoscere l'Avvento del Signore in questo Natale 2022, vera attesa e vero contenuto di queste feste.

Un caloroso augurio di Buon Natale e Buon Anno dal Gruppo del Battesimo.

Gianfranco.



PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE S. BATTESIMO

ANNO 2023

(Caldonazzo – Calceranica – Centa – Tenna)

Incontro preparazione	CALCERANICA Celebrazione ore 14.30	CALDONAZZO Celebrazione ore 15.00
Chiedere ai referenti di Calceranica	19 febbraio	
9 marzo ore 20.30		12 marzo
11 maggio ore 20.30		14 maggio
Chiedere ai referenti di Calceranica	9 luglio	
7 settembre ore 20.30		10 settembre
Chiedere ai referenti di Calceranica	1 ottobre	
19 ottobre ore 20.30		22 ottobre

Contatti:

Margherita: 346-6201935
Ivan: 348-8208565

Roberta e Gianfranco
0461-419118

Prossimi appuntamenti

mercoledì 21 dicembre

ore 20.00 celebrazione penitenziale comunitaria.

sabato 24 vigilia del santo Natale

ore 14.00-18.00 confessioni individuali.

ore 22.00 veglia di Natale

ore 22.30 santa messa della notte.

domenica 25 dicembre SANTO NATALE

ore 10.30: santa messa

ore 19.00: santa messa



lunedì 26 dicembre

ore 14.30: santa messa per anziani e ammalati

sabato 31 dicembre 2022

ore 18.00: santa messa solenne di ringraziamento nel ricordo del voto per la fine dell'incendio in via della Villa, seguita dall'esposizione del SS. Sacramento, canto del "Te Deum" e benedizione Eucaristica!

domenica 1 gennaio 2023

ore 10.30: santa messa

ore 19.00: santa messa

venerdì 6 gennaio 2023

Epifania del Signore

Giornata dell'Infanzia missionaria



ore 10.30: santa messa.

ore 19.00: santa messa.

FESTA DELLA FAMIGLIA

La domenica dopo il S. Natale, solitamente, è dedicata alla Sacra Famiglia di Nazareth, modello e sostegno delle nostre famiglie.

Puntualmente, nella nostra Parrocchia vengono festeggiate, oltre alle coppie che si sono sposate durante l'anno, quelle che hanno raggiunto i significativi traguardi dei 25-40-50-55-60 e più, anni di matrimonio.

Quest'anno, essendo sia il S. Natale che l'inizio del Nuovo Anno di domenica, si è pensato di ricordare tutte le famiglie della Comunità e in particolare quelle che rientrano negli Anniversari sopracitati, **domenica 8 gennaio alla S. Messa delle ore 10.30.**

Quel giorno, memoria del Battesimo di Gesù, saranno presenti anche i bimbi battezzati negli ultimi due anni con le proprie Famiglie. Sarà quindi occasione per gioire, fare festa lodando il Signore ricordando il nostro Battesimo e guardare con spirito cristiano alla Famiglia di Nazareth, esempio per quanto possibile da imitare.

La Parrocchia possiede solamente i nominativi di coloro che si sono sposati a Caldonazzo. Qualora però vi fossero coppie sposate in altre Parrocchie che hanno il piacere di essere invitate, chiediamo di comunicarlo **entro il 31 dicembre** a Zamboni Curzel Silvia 0461-724429.

Ad ognuna verrà recapitato un invito personale per l'occasione.



Presepio in chiesa

Continuando la tradizione il presepio di quest'anno sarà realizzato a cura del Gruppo giovanile della Sat.

Attendiamo che qualche gruppo o associazione si offra per la realizzazione del presepio per il Natale 2023.



CAMMINO SINODALE: COS'È?

In quest'ultimo anno tante volte abbiamo sentito parlare di Sinodo, un evento nuovo, un momento di incontro voluto fortemente da papa Francesco. Si potrebbe pensare che si tratti di assemblee e documenti, ma questa occasione è molto di più, un'opportunità unica e nuova: incontrare realmente chi ci sta accanto, ascoltare le sue opinioni, essere testimoni della propria idea di comunità cristiana. La Chiesa come istituzione desidera ascoltare l'opinione di tutti e desidera che tutti si ascoltino tra loro. Non è un'iniziativa riservata ai fedeli o ai praticanti, ma a chiunque voglia partecipare e dare il proprio contributo.

In concreto i primi due anni del sinodo (2021-2023) sono dedicati all'ascolto: siamo invitati a raccoglierci in piccoli gruppi in un dialogo aperto e fraterno. I partecipanti riflettono e condividono la loro esperienza di Chiesa con l'aiuto di due domande: Che cosa suscita in te la parola Chiesa? Qual è la tua esperienza della comunità credente?

Nel nostro piccolo anche la comunità di Caldonazzo è stata invitata a formare dei gruppi sinodali in cui interrogarsi sulla propria esperienza di Chiesa. Si sono incontrati 7 gruppi che, in semplicità, hanno cercato di interrogarsi sulla propria esperienza di Chiesa contribuendo così al dialogo creato con i 400 incontri sinodali che si sono svolti nei territori della diocesi di Trento.

Analizzando le risposte, emerge spesso un'idea di Chiesa come comunità cristiana, una famiglia accogliente e fraterna, ma spesso anche luogo di imposizioni che hanno portato all'abbandono di molti. I cristiani appaiono talvolta poco felici e poco accoglienti o troppo legati alle tradizioni del passato. Varie sono le critiche sollevate: la chiesa istituzione è accusata di essere lontana dalla vita reale, la figura del laico è ancora troppo marginale, il ruolo delle donne è spesso legato solo a compiti di servizio. Si sottolinea inoltre la mancanza di un ricambio generazionale e si auspica una semplificazione della comunicazione e dei linguaggi.

Si invita poi la Chiesa a tornare alle origini, a mettere Gesù al centro e a lasciare al parroco la sua possibilità di intessere relazioni profonde con i fedeli sgravandolo delle incombenze burocratiche.

È chiaro ormai che ci troviamo di fronte a un'epoca di cambiamenti ed il Sinodo non è che un'opportunità per aiutare la Chiesa ad intraprendere scelte coraggiose e innovative ascoltando la comunità.

Qui abbiamo citato solo alcuni aspetti emersi durante le discussioni nei singoli gruppi sinodali, ma chiunque volesse approfondire l'argomento può consultare il sito della diocesi dove sono riportati con maggior dettaglio tutti i temi discussi.

Questo è il lavoro svolto fino a qui; e adesso?

Alla luce delle risposte che sono state raccolte, tre sono i grandi temi che la Diocesi di Trento sente il dovere di approfondire nel secondo anno del Cammino sinodale: giovani, donne e attenzione alle tante povertà.

Tre "fronti" che caratterizzeranno altrettanti "cantieri" di lavoro sul territorio diocesano, sempre attraverso la modalità del confronto all'interno dei gruppi sinodali e in un clima di conversazione spirituale.

Saremo quindi invitati nuovamente ad esprimerci, a dire la nostra su questi temi, fiduciosi che il vero protagonista degli incontri, dei nostri pensieri e delle nuove opportunità che verranno è lo Spirito Santo:

Spirito Santo, resta con noi,
in questo Cammino sinodale
per poter uscirne trasformati
ed essere capaci di costruire
un nuovo stile di essere Chiesa.

Rendici aperti ad accogliere la Tua azione
e, in questo tempo di passaggio,
donaci gioia, creatività, coraggio
ed entusiasmo,
per percorrere insieme, con pazienza,
la strada che Tu ci indicherai.

Donaci fiducia per lasciar germogliare
e maturare i semi che Tu stai seminando.

Amen

I membri del comitato parrocchiale



AUGURI NATALIZI DAL COMITATO PARROCCHIALE

Entrare a far parte del comitato parrocchiale e comprendere la sua funzione per dare il nostro contributo alla vita della parrocchia nel modo migliore possibile non è stato semplice.

L'invito dell'Arcivescovo, sottolineato anche dal nostro parroco don Emilio, è stato quello di convergere, andare oltre le mura delle nostre parrocchie, fare rete senza agire in ordine sparso. La carenza dei sacerdoti ci invita d'altronde in modo sempre più pressante alla collaborazione tra parrocchie e per questo motivo tutti i nostri incontri sono avvenuti insieme ai comitati parrocchiali di Calceranica, Centa e Tenna.

La prima sfida che ci è stata presentata è stata quella di dare la nostra disponibilità per essere "facilitatori" nei gruppi sinodali: compito del facilitatore è quello di guidare i gruppi in atteggiamento di ascolto e redigere un breve rendiconto delle principali idee emerse da inviare in diocesi. Per questo abbiamo partecipato a degli incontri di preparazione on-line e organizzato poi una serata dedicata all'incontro sinodale il 20 maggio scorso. Se il numero di partecipanti all'iniziativa poteva far pensare ad un insuccesso, la profondità dei contributi in termini di esperienze di vita raccontate da ciascuno, ha lasciato a tutti un senso di Chiesa come comunità che sa condividere e sperare.

Un altro invito dell'Arcivescovo è stato quello di concentrarci sulla Parola di Dio leggendo, meditando e condividendo le riflessioni nate dall'ascolto del Vangelo. Per rispondere a questo invito abbiamo pensato di affidarci al percorso predisposto dalla diocesi "Sulla tua Parola": durante le quattro settimane dell'Avvento abbiamo meditato sui Vangeli della domenica spostandoci a turno nelle quattro parrocchie. È stata l'occasione di ritrovare tempo da dedicarsi per incontrare il Signore e lasciarsi incontrare da Lui, affidandosi alla sua Parola che illumina e rafforza. Sono stati momenti di fede, per riscoprire la gioia di fidarsi di Dio e degli altri e occasioni nelle quali condividere domande, emozioni, dubbi, preghiere, speranze, creando comunione e intrecciando legami anche grazie alla tazza di the bevuta insieme al termine degli incontri.

Questi piccoli passi fatti insieme sono solo uno dei tanti contributi che i numerosi gruppi della nostra parrocchia offrono ogni anno alla comunità di Caldonazzo in mille modi, visibili ma anche invisibili e silenziosi.

A questo proposito invitiamo tutti a tenere nella lista dei siti da visitare spesso quello delle "*Parrocchie Lago di Caldonazzo*" dove le nostre comunità trovano uno spazio comune in cui inserire avvisi, notizie e meditazioni per tutti. Nell'augurio di riuscire a lavorare sempre insieme, in comunione con le numerose realtà che animano la nostra Chiesa e con le comunità vicine, speriamo in un Santo Natale di pace per tutti!

I membri del comitato parrocchiale

CATECHESI E NATALE

Continuano gli incontri mensili per i bambini ed i ragazzi della catechesi della nostra parrocchia divisi per gruppi, arricchiti poi da alcuni sabato pomeriggio, uno al mese, per giocare insieme e partecipare alla Santa Messa animata dai ragazzi e dal coro della catechesi che si è rinnovata con tanti nuovi cantori e suonatori. Grazie a tutti per l'entusiasmo dimostrato!

I ragazzi di terza media riceveranno il Sacramento della Confermazione in primavera; il gruppo di quarta elementare si sta preparando per la Festa del Perdono e i ragazzi di quinta elementare per la Prima Comunione che saranno celebrate nel mese di maggio.

Per il periodo natalizio vengono riproposti alcuni appuntamenti tradizionali: la partecipazione al presepe vivente venerdì 23 dicembre, la celebrazione con il vescovo Lauro il 27 dicembre in Duomo a Trento per il mandato ai Cantori della Stella e il 30 dicembre la visita dei Cantori della Stella e la raccolta delle offerte per l'Infanzia Missionaria.

Per la visita dei Cantori della Stella abbiamo pensato ad una nuova modalità. Il gruppo si presenterà in alcuni punti del paese all'orario stabilito e le persone che lo desiderano sono invitate ad accoglierli per lo scambio di auguri, ascoltare i canti e contribuire alla raccolta di offerte per l'Infanzia Missionaria. I punti di arrivo saranno segnalati con un cartello.

Di seguito il percorso che abbiamo pensato. Segnatevi il punto d'incontro più comodo per voi, vi aspettiamo per passare un momento in compagnia ed ascoltare l'annuncio di gioia di Gesù che è nato per noi!

- Giardino delle Suore ore 14
- Corte Celeste ore 14.15
- Farmacia ore 14.35
- Piazza Municipio ore 15.00
- Chiesa ore 15.20
- Via Prati Condominio Girasole ore 16.00
- Capitello via Monterovere ore 16.30
- Ambulatorio ore 17.00
- Agritur Dal Perotin ore 17.30
- Frazione Brenta ore 18.15

Un sincero augurio di Buon Natale dai catechisti e dai ragazzi della catechesi!

Grest 2022 - Vivi la tua estate con Noi

L'assemblea ordinaria dell'APS "La Sede", che si è riunita lo scorso aprile aveva nel programma, oltre all'approvazione del bilancio passato e al preventivo per l'anno successivo, l'elezione del nuovo direttivo, che è ora composto per i prossimi 4 anni da Chiara Battisti, Lino Campregher, Marina Curzel, Mario Curzel, Romina Fontana, Pierantonio Longobucco, Maria Lozzer, Lorenza Marchesoni, Silvia Piccinelli, Tiziana Rigon, con la sempre preziosa e attenta supervisione del nostro parroco Don Emilio Menegol.

E' un gruppo molto eterogeneo: c'è chi ha molta esperienza nelle attività dell'oratorio, chi invece ne ha meno, chi è più giovane e chi ha qualche anno in più, ma tutti uniti con gli stessi pensieri: ossia che mettersi a disposizione della comunità come fedeli è ricco di significato; che dedicare il proprio tempo agli altri è bello e ciò che si riceve è di gran lunga più della fatica; che rendersi disponibili permette di riscoprire il senso della comunità che in questo modo vive e si riaccende, cercando di offrire nell'oratorio attività alternative in un ambiente quasi familiare.

Le sfide erano molte: la pandemia del Covid 2019 aveva lasciato pesanti eredità e dubbi sulle attenzioni da porre, sui numeri di ragazzi e famiglie che avrebbero partecipato alle nostre iniziative in un contesto in cui la normativa, anche nel nostro settore, diventa sempre più severa.

Ci abbiamo provato con fiducia e entusiasmo: sono state organizzate numerose attività, con un calendario molto vario sia nelle giornate (alcune volte di giovedì, altre di sabato, ...) che nelle attività, a seconda della disponibilità e attitudini di chi proponeva e poteva partecipare.

Il Grest 2022 ha avuto come tema le emozioni, importanti da riconoscere, accettare in noi stessi e negli altri, in un clima di rispetto e fiducia nel Signore. La canzone "Bella Storia, Io sarò con te", che abbiamo cantato all'inizio e alla fine dei nostri incontri, era la nostra esclamazione di gioia e dello stupore di chi riconosce quanto possa essere bella la nostra vita, se vissuta dentro il progetto e nell'incontro di Dio. Le nuove magliette rosse e gialle hanno colorato le nostre giornate, con una partecipazione che è sempre stata molto buona.

Le proposte sono state molto varie. Abbiamo puntato sulla collaborazione con le diverse associazioni, per noi è molto importante fare rete con le ottime realtà di volontariato del territorio. Alcuni incontri ci hanno fatto scoprire realtà veramente sorprendenti.

Ringraziamo di cuore gli amici della Sat, gli Amici del monte Cimone, l'associazione Speranza al quadrato, nonché dell'Orienteering e dell'Ass. MTB Vigolana. Un grazie speciale va al nostro Gruppo Giovani ed ai loro animatori, che si è sempre reso disponibile ad accompagnare i ragazzi più piccoli in ogni attività e che ha proposto alla comunità diverse serate di gioia ed allegria sotto il tendone e in Oratorio, riuscendo sempre a coinvolgere i giovani del paese.

In fase di verifica ci siamo resi conto che alcuni aspetti del Grest 2022 potevano essere migliorati, ma l'entusiasmo in ogni iniziativa, il clima che si sta formando nel nostro gruppo e il riscontro che abbiamo ottenuto ci aiutano a guardare avanti con fiducia.

Ricordando che la chiesa (e l'oratorio in particolar modo) hanno come senso più profondo quello di testimoniare la gioia dell'opera di Dio, iniziamo il 2023, ringraziando tutti quelli che hanno partecipato alle nostre attività, e augurando a tutti voi un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.